



CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MAGLIE

Comuni di Maglie, Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE SEMPLIFICATO 2023-2025

(Amministrazione con meno di 50 dipendenti)

Premessa

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in L. n. 113/2021, nonché novellato dal D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni in L. 15/2022, e dall'art. 7 del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 79/2022, impone – tra le altre - alle amministrazioni territoriali il passaggio dalle previgenti forme di programmazione al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

Il PIAO, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della pubblica amministrazione nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR, assorbe (art. 1 del DPR n. 81/2022) sei pianificazioni tematiche ed è redatto sulla base delle specifiche normative di riferimento e del Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, approvato con D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del suo contenuto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

L'art. 8 al c. 2 del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 prevede “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.”, termine per l'approvazione del bilancio che quest'anno è slittato al 30/04/2023 e, quindi, per l'approvazione del PIAO al 30/05/2023.

Ai sensi dell'art. 1 c. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il Consorzio, avente meno di 50 dipendenti ha proceduto, con delibera n. 27 del 25/10/2022, all'approvazione del PIAO 2022-2024 che ha, quindi, assorbito in apposite sezioni, una serie di piani, ivi richiamati e ha provveduto all'aggiornamento del suddetto piano per il triennio 2023-2025.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Denominazione Ente: Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie Piazza Aldo Moro, 1 73024 Maglie (LE) Tel. 0836/489240 Mail: responsabileufficiodipiano@comune.maglie.le.it PEC: ambito sociale.comunemaglie@pec.rupar.puglia.it Sito istituzionale: www.ambitosocialemaglie.le.it Codice Fiscale 92027370755 Codice Univoco UFCRJT		<p style="text-align: center;">SI</p>
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO 2.2 PERFORMANCE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	<p>Uno degli obiettivi strategici, che rientrano tra le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.</p> <p>Di particolare rilievo rivestono le prescrizioni relative alla verifica della eventuale insussistenza di conflitti di interessi, così come richiesto dall'ANAC, tenendo conto della legge 190/12.</p> <p>Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo</p>		<p style="text-align: center;">NO</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p style="text-align: center;">·</p> <p style="text-align: center;">SI</p>

	<p>svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione.</p> <p>Riguardo alla "gestione del rischio" di corruzione, che rappresenta il contenuto principale del PNA e dei piani anticorruzione locali, l'Autorità (ANAC) ha preferito confermare l'impianto fissato nel 2013, dunque anche nel prossimo triennio la gestione del rischio si sviluppa nelle fasi seguenti:</p> <p>A. identificazione del rischio: consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" e richiede che per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi;</p> <p>B. analisi del rischio: in questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto);</p> <p>C. ponderazione del rischio: dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione" che consiste nella formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi;</p> <p>D. trattamento: il processo di</p>		
--	--	--	--

	<p>“gestione del rischio” si conclude con il “trattamento”, che consiste nell’individuare delle misure per neutralizzare, o almeno ridurre, il rischio di corruzione.</p> <p>Tale processo è articolato nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura dei processi attuati dall'amministrazione - valutazione del rischio per ciascun processo - trattamento del rischio alle quali si aggiunge la fase di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia degli strumenti di prevenzione adottati ed alla eventuale successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. 		
--	---	--	--

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
<p>3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</p> <p>3.1 Struttura organizzativa</p>	<p>L’Ente è strutturato in aree con i seguenti dipendenti:</p> <p>Area finanziaria – amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Responsabile - n. 1 Funzionario direttivo amministrativo cat. D -n. 1 Funzionario direttivo amministrativo cat. D - n. 1 Istruttore amministrativo cat. C <p>Area sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 13 Assistenti Sociali cat. D 		SI
<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Nelle more della normazione contrattuale lo smart working non emergenziale potrà essere attivato solo previa autorizzazione dell’Ufficio Personale da rilasciarsi in base</p>		SI

	<p>alle richieste motivate, in base alla disposizione di cui all'art.14, comma n.1 della L.n.124/2015 ed art.18-22 della L.n.81/2017. La percentuale ivi prevista deve essere calcolata in ragione delle figure che, in base al profilo professionale, possono accedere allo smart working. Andranno agevolate situazioni di particolare svantaggio personale e/o familiare secondo criteri generali che potranno essere definiti dall'Ufficio Personale nel rispetto della normativa vigente di fonte legale o regolamentare ministeriale. In alcun modo la prestazione in smart working deve ridurre l'operatività del rapporto con l'utenza esterna ed il buon andamento dei servizi.</p>		
--	--	--	--

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
<p>3.3.1 Piano Triennale dei fabbisogni di personale</p> <p>3.3.2 Piano di formazione del personale</p>	<p>La consistenza di personale al 31.12.2022 era la seguente: -n. 1 Dirigente -n. 15 dipendenti Cat. D -n. 1 dipendenti Cat. C</p> <p>In data 21/12/2022 si è proceduto alla stabilizzazione ai sensi dell'art.20,comma1,delD.Lgs.75/2017, di 7 dipendenti di cui 6 cat. D e 1 cat. C.</p>		SI
4. MONITORAGGIO	In questa sezione dovranno essere indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni		NO

	<p>precedenti, nonché i soggetti responsabili.</p> <p>Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.</p> <p>In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.</p>		
--	--	--	--